Istituto Comprensivo Statale "De Amicis-Milizia"
Via R. Lombardi, 7 – 72024 Oria (BR)
tel. 0831845555 telefax: 0831.845016
C.M. bric825006 C.F. 80003090745 e-mail:
bric825006@istruzione.it

A.S. 2020/2021

Il 1° Istituto Comprensivo " De Amicis – Milizia" e i BES

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dal 1° Istituto Comprensivo ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a. s. successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

La redazione del **PAI** per il nostro Istituto, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle **modalità educative** e i **metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Riferimenti Normativi

La **Direttiva ministeriale** e la **Circolare del 6 marzo/2013**, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Altre successive indicazioni di grande importanza le troviamo nel Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 e il Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Organi Collegiali: Gruppo di Lavoro per L'inclusione (GLI) e il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Gruppo di Lavoro per L'inclusione (GLI)

Il 1°Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un" Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI :

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Nella scuola che lavora per l'inclusione è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.

Queste le premesse con le quali il 1°Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" di Oria si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

-**disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

-**disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

-**alunni con svantaggio socio-economico**; **svantaggio linguistico e/o culturale**.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico

Docente referente per il sostegno

Docente referente BES

Docenti per le attività di sostegno

Coordinatori di classe

Personale ATA

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Servizi sociali

Niat

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto:

- dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari);
- "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici…) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti…) che interagiscono con la classe";
- "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL (ora ATS);
- nelle sole scuole secondarie di secondo grado, "è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità".

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di funzionamento, di cui successivamente diremo. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisione si prendono a maggioranza; pertanto non è pregiudiziale – in sostanza ci dice la nuova normativa – la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori

Il 1° Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia"

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano d'inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento riguardante a tutti gli alunni e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, attivato e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

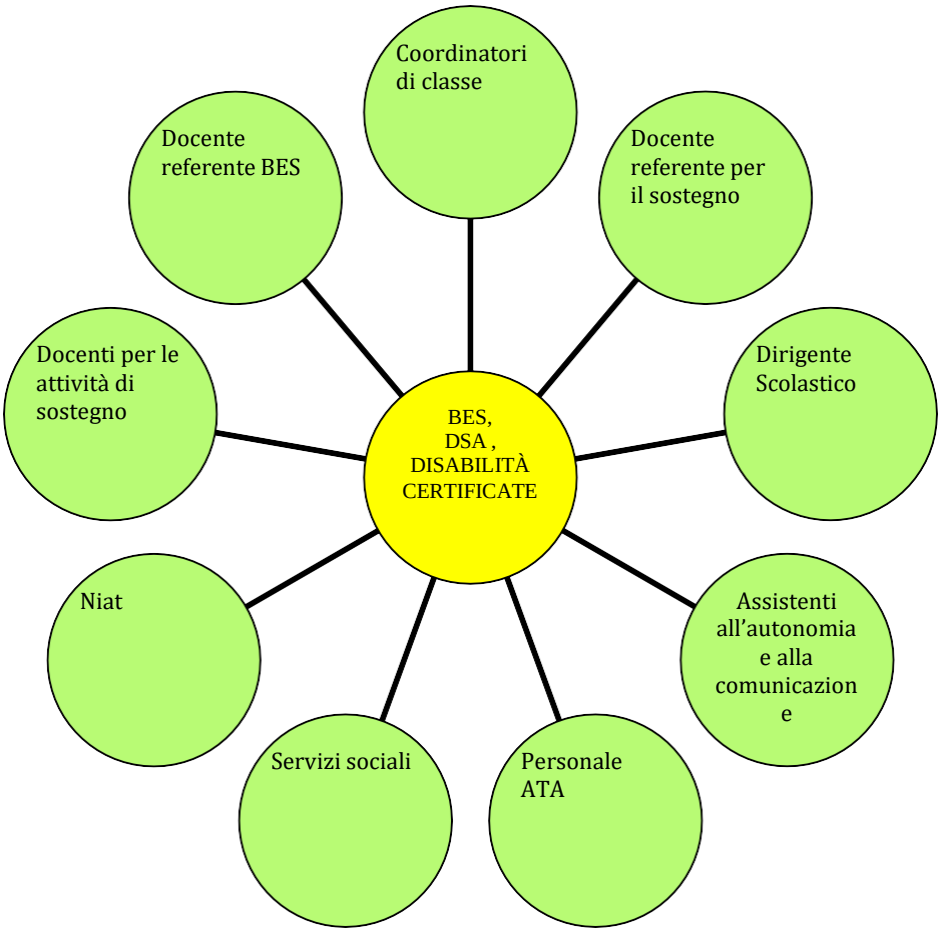
Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF

Il 1° Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" si propone:

- il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte dei consigli di classe /interclasse/intersezione è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA;
- di redigere un piano annuale per l'inclusione. Per avere un quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola predispone la seguente tabella che sarà compilata da ogni classe.



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**21**
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**21**
2. disturbi evolutivi specifici	**30**
➢ **DSA**	
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente.)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale (alunni stranieri)**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**51**
% su popolazione scolastica	**7,28**
Esclusi H	**4,14**
N° PEI redatti dal GLO	**21**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**11**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**19**

CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità non
- grave (cioè che non beneficiano della legge 104/92 art.3 comma 3);
- ridotto numero di assistenti all'autonomia degli alunni disabili;
- carenza di locali da poter adibire a interclassi e/o laboratori per l'Inclusione;

- difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti ed utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Punti di forza:

- presenza di LIM e strumenti compensativi in tutte le classi;
- presenza di un dipartimento del sostegno;
- presenza di n. 15 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità;
- presenza di n. 8 Assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- presenza di n. 2 educatrici;
- collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione.

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:		**/**
Altro:		**/**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**	**A volte**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**	
	Rapporti con famiglie	**SI**	
	Tutoraggio alunni		**X**
	Progetti didattico-educativi a prevalente	**SI**	

	tematica inclusiva		
	Altro:	**NO**	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**	
	Rapporti con famiglie	**SI**	
	Tutoraggio alunni		**X**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**	
	Altro:	/	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**	
	Rapporti con famiglie	**SI**	
	Tutoraggio alunni	/	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		**X**
	Altro:	/	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**NO**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	/

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		**X**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI e il GLO
- È informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

IL REFERENTE GRUPPO H

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali…), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o è informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. **LA COMMISSIONE BES** coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP) Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva. DSA Autismo Corsi di aggiornamento professionale su: gestione delle dinamiche del gruppo classe
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; osservazioni che definiscono una valutazione iniziale osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di autonomia personale e di responsabilità sociale propri dell'età.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Dirigente scolastico Gruppo di coordinamento (GLI e GLO) Docenti curriculari Docenti di sostegno Relativamente ai PDF, PEI e PdP (piano didattico personalizzato) il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla

definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.
Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.
Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio d'informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).
Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).
Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e d'integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Negli incontri periodici danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e di persona saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.
Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

OBIETTIVO / COMPETENZA

Educativi, relazionali e didattici relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

affiancamento / guida nell'attività comune (in classe.)

attività di approfondimento/ recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

attività di approfondimento / recupero individuale

tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

lavori di gruppo tra pari in classe

attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio.

attività individuale autonoma

attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI: saranno ridotti e facilitati

SPAZI: organizzazione dello spazio aula. spazi attrezzati e laboratori

TEMPI : tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI: materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ….

mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

VERIFICHE: adattate e differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

docente/i responsabili, altri educatori coinvolti

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale, ludico-manuale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici. Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. • Accoglienza e continuità già previste nel PTOF • Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF.

Approvato dal GLO in data 25/05/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021 con delibera n . 61

Oria, 30/06/2021

La Dirigente
Prof.ssa Maria Russo

1° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE *"De Amicis-Milizia"*
Via Renato Lombardi, 7 – 72024 Oria (BR)
Direzione tel. 0831.845555 – Segreteria telefax 0831.845016
Cod. Mecc. BRIC825006 Cod. Fisc. 8003090745
e-mail: bric825006@istruzione.it

Piano Educativo Individualizzato

ai sensi art. 12,13 l.104/92 e seg.

dell'alunno ……., classe …….. , sez ……A.S……

PEI concordato e sottoscritto da ciascun componente

il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

	Cognome Nome	Firma	Qualifica/Disciplina
Docente disostegno		_____	Docente di sostegno polivalente
Docentidella classe	_____	_____ _____ _____ _____ _____	_____
Famiglia		_____ _____	
Esperto indicato dalla famiglia			
Operatori deiservizi sociali		_____ _____	
Operatori sanitari	_____ _____	_____ _____ _____ _____	_____ _____

Data _____ **Il Dirigente scolastico**

_____

Il presente PEI viene consegnato in copia a tutti i firmatari e viene nuovamente sottoscritto nel momento in cui vi siano modificazioni o aggiornamenti significativi.

1. Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativoper l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
…	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…)

2. Quadro informativo: dati riguardanti l'alunno

COGNOME NOME

DATA DINASCITA…… LUOGO……

RESIDENTE A……VIA…… N….. TEL……

DIAGNOSI CLINICA……
……

GRAVITA'(art. 3, comma3): X☐ si ☐ no

3. Situazione Familiare

Cognome	Nome	Data di nascita	Grado di parentela

4. Dati relativi alla frequenza scolastica

ANNO SCOLASTICO
SCUOLA "I° I.C. De Amicis-Milizia" Oria - Br
CLASSE SEZIONE
SCOLARITA' PREGRESSA:

	Denominazione	Frequenza Regol. Irreg.	Sostegno SI NO n. ore	Assistente SI NO n. ore	Trattenimenti - Ripetenze
Asilo nido					
Scuola infanzia					
Scuola Primaria					
Scuola sec. I gr					
Scuola sec. II gr					

5. Informazioni riguardanti il contesto familiare e sociale

(rilevanti ai fini dell'inclusione scolastica):

…….

Referenti nel rapporto scuola-famiglia e recapiti telefonici:

…… ……

…… ……

Referenti nel rapporto scuola-operatori sociosanitari e recapiti telefonici:

…… ……

…… ……

6.Caratteristiche della classe

Numero di ore settimanali di lezione , di cui in orario antimeridiano.
di cui in orario pomeridiano.

Numero di alunni frequentanti , di cui: maschi e femmine,
stranieri, disabili,
..... B.E.S. , ... D.S.A.

Breve descrizione della situazione complessiva della classe:

Livello di integrazione percepito:

7. L'alunno utilizza:

☐ ausili per la deambulazione
☐ ausili informatici
☐ trasporto scolastico
☐ trasporto speciale: ☐ con accompagnatore
☐ senza accompagnatore
☐ mensa: ☐ con accompagnatore
☐ senza accompagnatore
☐ ascensore
☐ bagno attrezzato: ☐ con accompagnatore
☐ senza accompagnatore
☐ banco speciale
☐ ambiente di riposo
☐strumenti e ausili particolari:.....
☐ altro: .....

8. Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari della classe.

□ Docente di sostegno per n. …..... ore settimanali.

□ Assistente scolastico per n. …..... ore settimanali.

□ Altre figure mediatrici per n. …..... ore settimanali,

nello specifico:.....

9. Organizzazione scolastica

Prospetto orario settimanale della classe con indicazione delle discipline (aree disciplinari o settori di attività)

orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

10. Indicazioni per emergenze

Strategie per la gestione dei momenti di crisi o di emergenza

Possibili crisi (breve descrizione).....
.....

Frequenza.....

Strategie utili alla gestione.....
.....

Chi deve intervenire.....

Recapiti telefonici utili.....

presente

_____

_____

_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

_____

_____

12. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico (**Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici)**

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione edel linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

13. Dimensioni

13.a Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

Livelli di partenza		
Obiettivi ed esiti attesi		
Interventi didatticie metodologici		
Attività		Strategie e strumenti
Verifica		
Metodi	Criteri	strumenti

13.bDimensione della comunicazione e del linguaggio

Livelli di partenza

Obiettivi ed esiti attesi		
Interventi didattici e metodologici		
Attività		**Strategie e strumenti**
Verifica		
Metodi	**criteri**	**strumenti**

13.c Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

Livelli di partenza	
Obiettivi ed esiti attesi	
Interventi didattici e metodologici	
Attività	Strategie e strumenti

Verifica		
Metodi	criteri	strumenti

13 d**. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento**

Livelli di partenza		
Obiettivi ed esiti attesi		
Interventi didattici e metodologici		
Attività		Strategie e strumenti
Verifica		
Metodi	criteri	strumenti

13.e AREA DEGLI APPRENDIMENTI (discipline dell'area linguistica, logico-matematica, antropologica, dei linguaggi espressivi diversi e discipline di indirizzo, campi di esperienza (scuola dell'infanzia)

Disciplina/area disciplinare	□**A** Segue la progettazione della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione □**B** Rispetto alla progettazione della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli

	obiettivi di apprendimento(conoscenze ,abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina/area disciplinare	□**A** Segue la progettazione della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione □**B** Rispetto alla progettazione della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento
Disciplina/area disciplinare	□**A** Segue la progettazione della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione □**B** Rispetto alla progettazione della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento
Disciplina/area disciplinare	□**A** Segue la progettazione della classe e si applicano gli stessi criteri di

	valutazione □**B** Rispetto alla progettazione della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento

13f SCUOLA DELL'INFANZIA

Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza
Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusioni

SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Interventi educativi, strategie, strumenti nelle diverse discipline
Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusioni

13 g Criteri di comportamento ed eventuali obiettivi specifici	
Comportamento	□**A** Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe □ **B**Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi
14. Osservazioni sul contesto	
barriere	**facilitatori**

14 e Interventi sul contesto per realizzare un ambiente inclusivo	

15. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità e attività extrascolastiche attive

(

Tipologia (es.riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico)	N. ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi col PEI	Note (info utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		Supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi col PEI	Note (info utili)

16. A Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

ASSISTENZA	
Assistenza di base(per azioni di mera assistenza materiale non riconducibili ad interventi educativi):	o Igienica o Spostamenti o Mensa o Altro (specificare_____)
Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione(per azioni riconducibili ad interventi educativi):	**Comunicazione** o Assistenza ad alunni privi della vista; o Assistenza ad alunni privi dell'udito; o Assistenza ad alunni con disabilità intellettive e disturbi del neuro sviluppo. **Educazione allo sviluppo dell'autonomia, nella**: o Cura di sé o Mensa o Altro (specificare_____)
Eventuali osservazioni o criticità	
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'anno successivo:	Partendo dalle osservazioni descritte, tenuto conto del Profilo di funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - Si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ - Si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla

	comunicazione – nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dell'Accordo di cui all'art.3, comma 5 bis del D. Lgs 66/2017 per l'anno successivo: - tipologia di assistenza/figura professionale_____ - per N. ore_____
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo* (da compilare solo se si richiedono ore di sostegno ulteriori)	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto** □ **del Profilo di Funzionamento e** □ **del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:_____

16 BUscite didattiche , visite guidate e viaggi di istruzione
Interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe.

17. Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative

La certificazione delle competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe,.

In questa sezione del PEI è possibile definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza

.La certificazione delle competenze terrà conto del PEI, essa è prevista al termine della classe quinta

della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado e definisce i 20 diversi livelli di acquisizione delle competenze.

Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative (DM 742/2017)	
Competenze chiave europee	Competenze dal Profili dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Note esplicative	

17. VERIFICHE DEL PRESENTE PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il PEI è sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione degli obiettivi programmati in qualunque momento il consiglio di classe, su proposta di uno dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità. La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

Revisione	data
Verifica conclusiva degli esiti	data

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di